



articolo  
a cura di  
ORIANA BIONDI

## IL SERVIZIO, STRUMENTO D'INCONTRO

Nel mese di giugno Caritas Ticino ha proposto ai suoi dipendenti un campo di lavoro presso la comunità delle suore Francescane Alcantarine nella città di Bari

Abbiamo raccolto i racconti e le esperienze di chi ha partecipato

**I**l servizio come strumento di incontro, l'incontro come testimonianza di un mondo diverso possibile. Il servizio reso alla comunità di Bari è stato segnato dalla semplicità. Azioni semplici, utili, fatte insieme a bambini e ai ragazzi, alle suore, che vivono in una realtà molto diversa dalla nostra, ma che con pochi gesti e qualche sorriso è diventata familiare. Ho avuto la prova provata che basta veramente poco per scardinare stereotipi e accorciare le distanze. Un gruppo di persone che arrivano

da "fuori", un fuori anche poco decifrabile (la Svizzera), che decidono di condividere un pezzettino di quella storia. Che per certi versi diventa anche parte della nostra. Questa esperienza restituisce anche alla nostra storia, una storia rinnovata, fatta di sguardi nuovi e consapevolezza diverse. Un tempo di grazia e di grazie.

**Stefano Frisoli**



**Silvia Laurizi**



Non è la meta ma il viaggio... in questo caso, sono stati entrambi. Il viaggio con i colleghi: mille chilometri di strada, tra chiacchiere, pennicelle, pranzi condivisi e stuzzichini. La meta: Bari, dove ci hanno accolto le suore Alcantarine, le educatrici e tanti bambini e ragazzi. Non sapevo cosa aspettarmi, ma il risultato è stato un susseguirsi di momenti molto belli e significativi. Insieme ai bambini abbiamo formato due gruppi: Le mani sante e olio di gomito. Con entusiasmo ci siamo dedicati alla sistemazione del giardino, alla pittura delle panchine e alla cura del campo d'atletica. I pranzi e le cene, offerti e condivisi con le suore, sono stati deliziosi, e le chiacchiere a fine serata, seduti tra di noi, arricchenti e sincere. Un'esperienza che porterò nel cuore e che vorrei assolutamente ripetere.

**Cesare Ceruti**



Sono grato alla mia famiglia e alla proposta di Caritas Ticino per avermi dato la possibilità di vivere questa esperienza. È stato bello condividere un lungo viaggio con cinque colleghi, in un'automobile dove a volte gli spazi diventavano ristretti. Sin da subito si è creato un ambiente spensierato, con la possibilità di confrontarsi liberamente. Questo atteggiamento ci ha catapultati nella realtà della periferia di Bari, carichi di un

sano entusiasmo. L'esperienza di vivere in un convento, partecipare alla messa del mattino e tessere brevi ma intense relazioni con le suore, le educatrici e i bambini/ragazzi che partecipavano al campo estivo è stata arricchente... o meglio, tanta roba! Qualora Caritas dovesse riproporre questa esperienza, consiglio di partecipare senza pretese, lasciando il cuore aperto al Bello!

**Goffredo Arnaboldi**



Il campo di lavoro di Caritas Ticino in Puglia è stato un tempo ricco di senso, di lavoro insieme, momenti di condivisione e spunti di riflessione. Siamo stati accolti dalle sorelle Francescane alcantarine, una bella comunità di donne consacrate a Dio nel servizio ai fratelli e alle sorelle. Per una settimana abbiamo condiviso la loro casa, la preghiera, il cibo e il tempo passato insieme, denso di semplicità, conoscenza reciproca e amicizia. È bello avere l'opportunità di sperimentare come queste donne vivano insieme, unite da un fine comune che praticano quotidianamente nella lode e nel servizio. Servizio che si traduce nell'accoglienza, nell'ascolto, nell'assistenza morale e materiale a bambini e ragazzi provenienti da contesti economici e socioculturali difficili, organizzando doposcuola e campi estivi. Questi ragazzi e ragazze hanno lavorato con noi nella manutenzione del campo da gioco, del parco e dell'orto, in un'atmosfera di grande collaborazione, simpatia e gusto per lo stare insieme. Vedere il loro entusiasmo nel rendere più bello e vivibile il luogo in cui trascorrono il tem-

po libero è stato davvero prezioso. È stata, senz'ombra di dubbio, una settimana vissuta bene e di grande significato.

**Oriana Biondi**



Ci sono viaggi che non si misurano in chilometri, ma in emozioni, incontri, scoperte. Quello che ci ha portati dalla Svizzera a Bari non è stato solo un percorso geografico, ma un cammino condiviso verso un'esperienza di volontariato che ci ha profondamente arricchiti. Fin dal primo momento ho provato una sensazione strana ma bella: quasi come sentirmi subito a casa, in uno spazio che non è tuo, ma dove le suore e i bambini ci hanno accolto come se ci conoscessero da sempre. Non c'era scomodità, solo il piacere semplice dello stare bene: sguardi disponibili, ascolto sincero, sorrisi autentici, fiducia spontanea. Prendersi del tempo per rallentare, ridere, condividere i pasti e le giornate, in un contesto così diverso dal nostro quotidiano, ha dato profondità a ogni gesto. In una settimana intensa ma semplice, tra azioni concrete e scambi umani sinceri, abbiamo offerto tempo, ma abbiamo ricevuto molto di più: umanità, gratitudine, senso di comunità.